

*L'online di*  
**TRIBUNA ECONOMICA**  
GIORNALE DI ECONOMIA FINANZA



## **Milano Fashion Global Summit: parola d'ordine export**

Mercoledì 20 Novembre 2013

In piazza Affari a Milano, hanno preso il via i lavori del Milano Fashion Global Summit, l'iniziativa organizzata da Class Editori in collaborazione con Camera Nazionale della Moda Italiana, The Wall Street Journal Europe e Bank of America-Merrill Lynch, che questo anno ha come tema "Golden Age, Golden Bridges, i link per avanzare: Touch, Taste & Travel".

I lavori sono iniziati, come di consueto, con l'illustrazione degli scenari economici e le previsioni 2014-2015 dei principali brand e le testimonianze dei grandi imprenditori per poi continuare con le iniziative promosse dalle istituzioni a sostegno di Moda e Lusso, e del modo in cui TOUCH (tecnologia), TASTE (wine&food), TRAVEL (alberghi, resort, viaggi) si miscolano con Moda e Lusso trainandone la crescita del business.

Di seguito la sintesi dei principali interventi. Mario Boselli, Presidente della Camera Nazionale Moda Italiana: "Puntare sull'export è ancora un imperativo. La ripresa dei consumi interni, infatti, difficilmente potrà essere un traino nel 2014 e non si può contare su politiche fiscali a sostegno dei consumi, né sulla spesa pubblica. Per contro, si stanno moltiplicando i segnali della possibilità che la spinta possa venire dalle esportazioni.

La crescita della domanda estera diventa quindi lo strumento per risolvere la carenza della domanda interna. Fuori dall'Europa, infatti, il commercio è in crescita dopo anni di stallo, e per il 2014 prevediamo una crescita del commercio internazionale del +3,5%.

L'unico vero ostacolo potrebbe essere rappresentato dal cambio dell'euro che, malgrado la crisi resta sopravvalutato, frenando la competitività di prezzo di tutte le esportazioni europee".

Diego Selva, Head of Investment Banking Italy Bank of America Merrill Lynch: "Il mercato sta iniziando a scommettere su una ripartenza dell'economia e il lusso deve riuscire a riposizionarsi dopo l'ottima performance registrata negli anni di crisi. Dall'estate in poi sulle borse si è registrata una massiccia rotazione verso l'esposizione europea, anche verso i Paesi periferici. Questo significa che il mercato sta scommettendo su una possibile ripartenza, anche in quei Paesi che hanno avuto maggiori difficoltà. In particolare il settore del lusso ha performato molto bene e meglio del mercato e ora è su valutazioni alte. Adesso è importante capire cosa, a fronte di una leggera decrescita, il mercato chiederà alle aziende per mantenere valutazioni così alte. Il secondo interrogativo è il contesto di mercato e la disponibilità del mercato a investire in questo settore".

Andrea Illy, Chairman and CEO di Illy Caffè e Presidente di Altagamma

"Il mercato globale del lusso crescerà, a cambi costanti, del 6% a fine anno per raggiungere i 217 miliardi di euro. Lo scorso anno il mercato è cresciuto del 10%. Quest'anno, con qualche problema in più, crescerà del 6%. È importante sottolineare che nel lusso l'Italia è co-leader con la Francia, che detengono una quota di circa il 25% ciascuno. Gli italiani, tuttavia, hanno più settori e sono più specializzati sulla creatività e sulla manifattura. I francesi sono più focalizzati sul retail".

Luca Cordero di Montezemolo, Chairman Ferrari

"È importante focalizzare l'attenzione su alcuni temi fondamentali come il turismo che nel nostro paese è troppo trascurato. Quando si parla di turismo si parla di qualcosa di fondamentale ma che è stato colpevolmente trascurato dal sistema paese. Negli anni '70 eravamo una potenza mondiale nel turismo, non più e ciò significa che abbiamo tutti lavorato male.

L'Italia deve puntare a portare sempre più turisti stranieri, ma per fare questo è necessario avere una vera compagnia aerea nazionale, con aerei che portano milioni di turisti stranieri direttamente in Italia, dalla Cina, dal Brasile, dall'Indonesia, dall'India. Non abbiamo una forte catena di alto livello alberghiero, non abbiamo un tour operator competitivo nel mondo e non abbiamo politiche forti in ambito turistico. Il turismo in conclusione deve diventare una priorità del paese attraverso un grande progetto sul turismo, che vuol dire investire in tante direzioni, prima su tutte la formazione".